



X MUNICIPALITA' BAGNOLI – FUORIGROTTA

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA  
DELLE PARI OPPORTUNITA'  
DELLA X MUNICIPALITA' BAGNOLI -  
FUORIGROTTA**

(Art. 13 del Regolamento delle Municipalità)

Approvato con deliberazione del Consiglio  
n° 15 del 23 maggio 2007

# **I N D I C E**

## **PREMESSA**

**Art. 1 Finalità**

**Art. 2 Attività della Consulta**

**Art. 3 Composizione ed insediamento**

**Art. 4 Organi della Consulta**

**Art. 5 Durata della Consulta**

**Art. 6 Sede della Consulta**

**Art. 7 Decadenza e Dimissioni**

**Art. 8 Convocazione della Consulta e validità delle riunioni**

**Art. 9 Risorse finanziarie**

**Art. 10 Modifiche al regolamento**

# P R E M E S S A

## Il Consiglio della X Municipalità

in attuazione del principio di parità tra uomini e donne sancito dagli articoli 3 e 51 della Costituzione italiana;  
in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'art. 13 del Regolamento delle Municipalità;  
Istituisce la Consulta delle Pari Opportunità della X Municipalità

### Art. 1 Finalità

La Consulta promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne.

E' un organo di consulenza e orientamento, in materia di pari opportunità, della X Municipalità, ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della X Municipalità nonché di promuovere la partecipazione delle donne alle decisioni politiche.

### Art. 2 Attività della Consulta

La Consulta delle Pari Opportunità della X Municipalità

1. Promuove e realizza azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne.
2. Realizza, altresì, iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale.
3. Favorisce le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne ed uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva.
4. Contrasta la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza.
5. Promuove azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria.
6. Migliora e riqualifica i servizi alla persona presenti sul territorio

della X Municipalità.

- 7 Promuove la realizzazione di azioni tese a rendere possibili la conciliazione tra i tempi di vita ed i tempi di lavoro.
- 8 Promuove politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio.
- 9 Favorisce la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità
- 10 Promuove tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta.

### Art. 3

#### Composizione ed insediamento

La Consulta è composta da:

1. le elette ( Presidente e Consigliere )e le Assessore nominate nella X Municipalità.
2. da un rappresentante di ogni Associazione "di genere" presente ed operante sul territorio della X Municipalità.
3. da un rappresentante di ogni organismo di parità interno ad associazioni presenti ed operanti sul territorio della X Municipalità.
4. da un rappresentante per ogni Ordine Professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità.

Il Consiglio della X Municipalità, su proposta delle donne elette e delle Assessore, provvederà all'individuazione delle componenti di cui ai punti 2, 3, 4 attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica da cui verrà stilata una graduatoria.

La Consulta è insediata dal Presidente della X Municipalità.

La Consulta regolerà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

### Art. 4

#### Organi della Consulta

La Consulta elegge, a maggioranza, al suo interno una Presidente che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri.

Nell'ambito di detta attività la Presidente è affiancata da un organo esecutivo composto da cinque rappresentanti.  
L'attività della Consulta può essere articolata in gruppi di lavoro che eleggono al loro interno una Coordinatrice.

#### Art. 5 Durata della Consulta

La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della X Municipalità.  
La Presidente e gli eventuali organi esecutivi interni restano in carica per due anni e sei mesi e possono essere riconfermati.

#### Art. 6 Sede della Consulta

La sede della Consulta è presso la sede istituzionale della Municipalità.

#### Art. 7 Decadenza e dimissioni

Decadono dalla Consulta le Componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.  
La Consulta provvede alla loro sostituzione, attraverso lo scorrimento della graduatoria di evidenza pubblica prevista dall'art. 3  
Le dimissioni delle Componenti della Consulta vanno indirizzate alla Presidente, e sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.

#### Art. 8 Convocazione della Consulta e validità delle riunioni

La Presidente convoca la Consulta, almeno una volta al mese e la presiede. In caso di assenza o di impedimento della Presidente, può presiedere le riunioni, la Vice Presidente eletta dalla stessa Consulta con le modalità di cui all'art. 4.  
La convocazione è notificata alle Componenti della Consulta almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione, con avviso scritto nel quale sono indicati gli argomenti da trattare.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno 1/3 delle Componenti.

Esse sono aperte alla partecipazione di donne interessate alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta.

Le decisioni della Consulta vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza delle presenti.

Le funzioni di Segretario/a della Consulta sono affidate ad un dipendente, individuato dal Dirigente tra il personale della X Municipalità, a cui sono demandati i compiti connessi alle attività della Consulta (convocazione, redazione del verbale, presenze etc.).

Il verbale della riunione è sottoscritto dalla Presidente e dal Segretario ed è approvato ad inizio della riunione successiva.

## Art. 9

### Risorse finanziarie

Per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività, la Consulta potrà disporre di apposite risorse finanziarie stanziare nel bilancio della X Municipalità.

E' fatto obbligo annualmente di rendicontare le attività svolte.

L'attività di rendicontazione sarà svolta dal costituendo ufficio di ragioneria.

La Consulta potrà proporre alla X Municipalità protocolli d'intesa, convenzioni e quant'altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.

## Art. 10

### Modifiche del regolamento

Le modifiche al presente Regolamento possono avvenire su richiesta scritta di almeno 5 (cinque) componenti della Consulta.

Le proposte di modifiche sono sottoposte a deliberazione del Consiglio della X Municipalità.